

**POLA**  
1919  
ANNO I  
N. 309

**INSTRUMENTI PER BANCA ALLA SOLIDITÀ**  
largi una categoria: commercianti, 30  
finanziari, mortuari, comunisti, cent. 18  
Ritorna nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) Lire 2 la copia  
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

**ASSICURAZIONI** Italia e colonia sono  
Lire 25, ann. Lire 45, trim. L. 8, mese  
L. 5. Una copia senza L. 40. Arredati cent.  
20. Redazione Via Sissano, 1. P. P. Tel.  
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1  
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-  
12 e 14 in poi, di amministrazione 8-11  
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Sabato  
8  
Novembre

## Consiglio supremo interalleato

La pubblicazione della corrispondenza fra l'Intesa e l'Austria - I beni sequestrati nello Schleswig

**PARIGI, 7.** — Il consiglio supremo ha deciso che la corrispondenza scambiata fra la delegazione austriaca e l'Intesa prima della firma del trattato di Saint Germain possa essere pubblicata. Ha inoltre deciso che le misure coercitive prese riguardo ai tedeschi a causa della mancata esecuzione delle clausole concernenti lo sgombero delle province battute da essi occupate, non avranno effetto retroattivo.

Il consiglio si è occupato in seguito della liquidazione dei beni sequestrati nello Schleswig; ha deciso infine che la retribuzione del personale del controllo in Germania sarà a carico del governo di Berlino. La prossima seduta avrà luogo oggi nel pomeriggio.

## Crisi ministeriale in Francia. Dimissioni imposte

**PARIGI, 7.** — Lebrun, ministro delle Regioni liberate, è stato ricevuto stamane da Clemenceau. Il colloquio non è durato che cinque minuti. Il presidente del consiglio ha chiesto a Lebrun di rassegnare le proprie dimissioni, non potendo ammettere che un membro del suo Gabinetto figurino in una lista, su cui si trova il sign. Marin, avversario deciso del trattato di pace, contro il quale ha votato. Clemenceau, ha ricevuto poco dopo Tardieu che ha consultato per affidargli la successione di Lebrun.

**PARIGI, 7.** — La crisi ministeriale parziale che si è ora prodotta, ha avuto principio a Strasburgo da un incidente fra Clemenceau e Lebrun. Quando questi si recò a prendere congedo da Clemenceau, per recarsi ad una riunione elettorale, il presidente del consiglio fece osservare che era impossibile che il suo nome figurasse sulla stessa lista del signor Marin. Bisogna dunque — concluse Clemenceau — voi togliate il nome di Marin dalla vostra lista, e che voi rassegnate le vostre dimissioni da ministro. Lebrun non rispose e partì per Nancy. Lebrun che è tornato sermaitina si è recato al ministero della guerra ed ha avuto con Clemenceau un colloquio che è terminato con queste parole di Clemenceau: «L'aspetto le vostre dimissioni immediatamente».

Clemenceau ha poi avuto una lunga conversazione con Tardieu, che si mostra riservato quando è chiesto dal ministro tuttavia si crede che Clemenceau gli abbia chiesto la sua collaborazione per succedere a Lebrun e che Tardieu abbia accettato.

Clemenceau si è recato poi ad Eliseo ove ha informato Poincaré dell'incidente. Clemenceau è tornato al ministero della guerra che ha lasciato alle 12.15.

Alle 12.20 Lebrun si è recato al ministero e si ha lasciato una lettera diretta a Clemenceau.

**PARIGI, 7.** — Lebrun, ministro per le terre liberate ha inviato a Clemenceau una lettera, con la quale rassegna le sue dimissioni.

**La prossima partenza dell'on. Tittoni**

**ROMA, 7.** — Come si sa, l'on. Tittoni è stato colpito, a Parigi, da una forma di influenza grave. Le sue condizioni in questi ultimi giorni sono migliorate ma stante la sua debolezza e la rigidità del clima, i medici curanti lo consigliano a rimandare la sua partenza alla fine di questa settimana.

**L'omaggio ai caduti**

**Due minuti di raccoglimento**

**LONDRA, 6.** — Il re ha rivolto un proclama al popolo in cui chiede che nella giornata dell'11 corrente, primo anniversario dell'armistizio, ogni attività pubblica cessi nell'impero, nell'ora precisa cui la tregua venne firmata. Ci si acciò e si raccolse per due minuti a titolo di omaggio verso i nostri morti gloriosi.

**Le imposizioni alla Germania.**

**BERLINO, 7.** — Il secondo protocollo annexo alla nota stessa pervenuta ieri all'altro alla Germania e nella quale si chiede ad essa la firma, enumera gli obblighi dell'armistizio, e tratta specialmente del ritiro delle truppe che si trovano in territori russi, della distruzione delle navi a Scapaffow, della esportazione di materiale aeronautico.

Il protocollo dice che la Germania si impegna di consegnare in riparazione per i bastimenti distrutti a Scapaffow, entro 70 giorni dalla firma del protocollo, gli incrociatori leggeri «Koenigs-

berg», «Dilau», «Regensburg», entro 95 giorni 400 mila tonnellate di dotte galleggianti, rimorchiatori, e navi-dega- mine, immediatamente utilizzabili.

La Germania s'impegna inoltre di pagare il valore del materiale aeronautico esportato subito dopo la firma del protocollo; le macchine ed i motori dei sottomarini U 137, 138 e 150 dovranno essere consegnati.

Il protocollo termina dicendo che nel caso in cui la Germania non mantenesse il suo impegno nei termini previsti, gli alleati si riservano di prendere nuove misure di carattere militare ed altre che creeranno utili.

## Camera dei comuni. L'affondamento delle navi tedesche

**LONDRA, 7.** — Rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni Long dichiara che il governo britannico non prende su di sé la responsabilità dell'affondamento delle navi tedesche di Scapaffow e che la questione di queste navi è sempre sottoposta all'esame del consiglio supremo.

## Arresti a Berlino

**BERLINO, 7.** — Il conte von der Dietz, fratello del generale, è stato arrestato per aver favorito l'inizio di rinforzi alle truppe tedesche del Baltico.

3 documenti trovati addosso hanno stabilito la complicità di parecchi funzionari del ministero degli affari esteri i quali, è probabile, saranno arrestati. Sono stati arrestati parecchi agenti russi e sono stati sequestrati molti depositi.

## La disastrosa ritirata di Kolciak

**LONDRA, 7.** — Si ha da Omsk: il governo civile sgombera Omsk. L'esercito di Kolciak è in ritirata su tutta la fronte.

**LONDRA, 7.** — Il proposito della ritirata dell'esercito di Kolciak su una informazione dell'agenzia Reuters dice che i bolscevichi, rinforzati di nuovi elementi venuti dalla Russia centrale dal Turkestan, si avanzarono sull'ala destra sino a Petrowsk e si impadronirono di questa città.

**LONDRA, 7.** — L'informazione dell'agenzia «Reuters» circa la ritirata dell'esercito di Kolciak così continua: I bolscevichi pretendono che gli avanzatori abbiano cessato il fiume Iskin e le loro truppe si siano impadronite di un certo numero di cannoni e che abbiano fatto 2000 prigionieri siberiani che si sono ritirati a 25 miglia da Iskin. Sembra che l'avanzata dei bolscevichi sia stata arrestata all'est di Tobolsk.

## La Finlandia rifiuta l'appoggio contro i bolscevichi

**HELSINGFORS, 6.** — Il governo finlandese rispondendo al signor Lianoff deplora che la situazione politica interna della Finlandia, le sue risorse, limitatissime, le difficoltà per la campagna d'inverno ed il fatto di non ricevere alcun incoraggiamento ufficiale dagli alleati, nessun aiuto e garanzia economica, lo costringono a rifiutare il suo intervento contro la Russia. Tuttavia il governo segue con simpatia la lotta della Russia bianca contro i bolscevichi.

## X Concorso ginnastico nazionale

**ROMA, 7.** — La federazione ginnastica nazionale italiana comunica: In occasione del X. concorso ginnastico nazionale che sarà tenuto a Venezia nel maggio 1920 è stata ricevuta dal presidente del consiglio dei ministri, della guerra, della marina e della pubblica istruzione, una commissione composta del com. Zaccaria Alberti, prof. Enrico Gualdi e avv. Giovanni Regard la quale ha presentato il programma ed ha riferito in merito al lavoro preparatorio dell'importante avvenimento. Tutti i ministri hanno accolto la commissione con squisita benevolenza e hanno preso atto con vivo compiacimento dell'annunciata manifestazione nazionale e hanno promesso il loro valido appoggio.

**Il successore di Thon de Revel**

**ROMA, 7.** — S. E. Thon de Revel non sarà sostituito, per ora, nell'alta carica di Capo di Stato Maggiore della Marina. Provvisoriamente le sue funzioni saranno disimpegnate dal Sotto Capo di Stato Maggiore, l'agente «Italia Nuova» conferma, poi, che come successore il conte Sforza — se accetterà — è il Contrammiraglio Cusani-Vicconti.

## L'Austria adotterà il franco come unità monetaria

**ROMA, 7.** — Il Governo austriaco ha intenzione di adottare il franco come unità monetaria. Sono in corso le pratiche per l'accordo internazionale da modificare e gli studi per il cambiamento.

## Romanones per un riavvicinamento alla Francia

**MADRID, 7.** — L'ex-presidente del consiglio Romanones ha pronunciato un discorso, nel quale ha dimostrato la necessità di una politica di buona e stretta amichevolezza con la Francia e con l'Inghilterra. Ha detto che la maggioranza dell'opinione pubblica spagnola riconosce l'opportunità di questa politica. Romanones ha aggiunto che questa politica deve appoggiarsi su una politica relativa coi paesi americani di razza spagnola.

## Gli austriaci avevano preparato anche i bolli del comando di Venezia

**ROMA, 7.** — Fra le carte dell'ammiraglio austriaco a Pola che si stanno riordinando al Ministero della Marina si sono trovati degli ordini di rinforzi recanti i bolli originali che il Governo austriaco aveva preparato nel 1917 ritenendo certa l'occupazione militare di Venezia. I bolli recano un tedesco la dicitura: «J. R. ammiraglio del Porto Venezia» ad un altro: «J. R. Comando della difesa marittima di Venezia». Si sono pure trovati ordini già pronti per la distribuzione delle truppe nei vari punti della città.

## L'Unione magistrale e le elezioni politiche

**ROMA, 7.** — Il Comitato Centrale dell'Unione Magistrale, dopo lanciato il suo programma in occasione delle elezioni politiche, attende ora a disciplinare la partecipazione alla lotta da parte delle Federazioni e delle sezioni.

**La «Sudbahn» non paga i coupon di novembre**

**ROMA, 7.** — In conseguenza delle difficili condizioni in cui trovasi la compagnia «Sudbahn» questa ha aderito di non pagare il coupon di novembre delle sue obbligazioni 4 per cento.

## La flotta austriaca voleva disertare?

**ROMA, 7.** — Parecchi giornali hanno ripreso una informazione del collega Maffio Maffi in cui è detto che nel giorno successivo all'affondamento della «Viribus Unitis» nel Porto di Pola, la nostra nave ammiraglia intercettò un radiotelegramma della nostra delegazione a Parigi in cui veniva consigliato di non molestare la flotta nemica a Pola e di lasciarla uscire e proseguire qualora essa si dirigesse a Corfù. Di questo consiglio più tardi mitato in ordine, che produsse a suo tempo vivissima impressione, il collega Maffi non ha detto la ragione. La ragione è questa: il Generale Di Robilant allora nostro delegato a Parigi si riteneva certo che la flotta crociata a Pola e comandata dai jugoslavi aveva deliberato di allontanarsi da Pola al fine di indebolire la efficienza bellica della Monarchia austro-ungarica.

Ai suoi mancano elementi sicuri di giudizio per commentare questa informazione. Sarebbe opportuno però che una voce autorevole chiarisse questo episodio. (Lin).

**La Jugoslavia desidera la pace**

**PRAGA, 7.** — Il ministro della guerra jugoslavo, generale Hadzic, durante il suo soggiorno a Praga ha dichiarato a un redattore del «Jercer» organo degli agrari, che le notizie riguardanti un passo jugoslavo contro l'Italia sono prive di fondamento. La Jugoslavia desidera di vivere in pace con tutti i suoi vicini. Essa è stanca della guerra ed evita tutti i conflitti. La Jugoslavia non mobilità e non ha arruolato nuove reclute; essa anzi ha congedato le classi anziane e non si difenderà che qualora venga attaccata.

## Lo sciopero dei minatori americani

**CHICAGO, 6.** — Lo sciopero dei minatori è stazionario; alcuni proprietari delle miniere di carbone della Virginia occidentale hanno dichiarato che tutti i vantaggi sono a loro favore. Si comincia a ridurre il traffico delle ferrovie.

## La commemorazione della repubblica dei Soviet

**MILANO, 6, notte.** — L'anniversario della proclamazione della repubblica russa dei Soviet che ricorre oggi 7 aveva dovuto essere commemorato a Milano con lo sciopero generale per 24 ore, ma questa proposta è stata rigettata stasera dalla commissione esecutiva della Camera del lavoro in un ordine del giorno, il quale si esprime contro la proclamazione dello sciopero, deliberando invece di invitare il proletariato per la sera di venerdì stesso ad un comizio da tenersi pubblicamente.

## Una Confederazione della produzione in Francia

**PARIGI, 5.** — Gli operai e gli impiegati hanno già la Confederazione generale del lavoro, gli agricoltori hanno la Confederazione generale dell'Agricoltura; da ieri anche i padroni, cioè gli industriali e i commercianti francesi, decisi e Asso inziati professionali in ventuno grandi raggruppamenti i quali formano, alla loro volta, una Confederazione generale della produzione francese. Questo nuovo vasto organismo ha lo scopo essenziale di contribuire allo sviluppo della ricchezza nazionale della Francia e della sua potenza di produzione e di esportazione; di coordinare gli sforzi dei sindacati e delle associazioni professionali, di raggruppare i produttori e di difendere i loro interessi generali.

Il programma è ancora un vago programma di studio.

I giornali esprimono la fiducia che questo studio conduca rapidamente a conclusioni e a soluzioni. A tempi nuovi metodi nuovi. Già è una bella novità la Cooperativa che si è fondata ieri nel salone delle feste del sontuoso Naumur nella Avenue Hoche. E' una cooperativa formata esclusivamente di ricchi, una associazione di grandi nomi. Il padrone di casa, Carlo Namur, che è il promotore della Cooperativa, ha detto: «Finora la gente ricca ha sempre pagato senza contare il denaro, e si è guadagnata con questa prodigalità l'accusa di avere incoraggiato il gioco degli speculatori; ebbene non vogliamo più essere accusati di provocare o incoraggiare il rialzo dei prezzi. Intendiamo essere dei capitalisti contenti e organizzati».

La nuova associazione ha delle vedute larghissime. Si tratta di mettere in piedi delle Cooperative di produzione con fattorie per allevamento del be-

stame, del polame, lattarie, fabbriche di generi di prima necessità da condurre a gestione diretta.

## Il ricorso del generale Capello al Consiglio di Stato

**ROMA, 5.** — Questa mattina l'avv. Ferdinando Colucci, difensore del generale Luigi Capello, ha depositato alla quarta sezione del Consiglio di Stato il ricorso intimato dal generale il 31 ottobre scorso contro il decreto 2 settembre col quale il ministro, lo collocava a riposo.

Il generale Capello sostiene che il provvedimento ministeriale non ha carattere amministrativo, ma disciplinare, e perciò soggetto al sindacato del Consiglio di Stato. Proietta la propria innocenza per le accuse, ma contestando che gli furono addebitate dalla Commissione d'inchiesta di Caporetto e afferma di non essere mosso da interessi economici o di carriera, ma solo dalla necessità di ottenere una riparaione al proprio onore di cittadino e di soldato, e di ristabilire la verità e la giustizia.

## Tardieu ministro delle terre liberate

**PARIGI, 7.** — Con decreto emesso su relazione del presidente del consiglio, il deputato André Tardieu è stato nominato ministro delle terre liberate in sostituzione di Lebrun, le cui dimissioni sono state accettate.

## In fiasco.

**PARIGI, 7.** — Il ministro delle finanze Klotz in un discorso tenuto all'associazione della stampa dopo aver espresso la convinzione che le prossime elezioni dimostreranno la volontà della Francia di ritornare al lavoro pacifico, interrotto con la guerra, ha parlato della necessità per la Francia di fruire del credito internazionale per liquidare le spese di guerra, ricostruire le regioni devastate e rimettere in efficienza il suo commercio.

**PARIGI, 7.** — Il re di Spagna è arrivato a Parigi ieri alle 20.30. Il presidente della repubblica ha offerto all'Eliseo un pranzo intimo.

**PRAGA, 7.** — La delegazione d'Italia ha organizzato al circolo degli stranieri una festa per commemorare le vittorie italiane riportate l'anno scorso sull'Austria-Ungheria; vi han preso parte ufficiali e soldati italiani e nobiltà della colonia italiana, i rappresentanti delle legioni ceco-italiane e numerosi amici dell'Italia.

# CRONACA DI POLA

## La scissura fra i maestri

Come è noto una parte dei maestri triestini si è staccata dalla Camera del Lavoro e della Unione magistrale, e a messo essa a sé. Il motivo di una tale scissura sarebbe quello che è fatto scindere altre volte le organizzazioni sindacali nel Regno: cioè il supino adattamento delle stesse al partito socialista ufficiale. Anche stavolta difatti i maestri dissidenti dicono di voler organizzare sulla base dell'apolitico sindacale.

I maestri rimasti fedeli alla Camera del Lavoro anno per risposta costituito un sindacato magistrale, sulla immagine di quello di Milano: il quale si propone il seguente programma:

- a) Agitare la questione della scuola fra le masse lavoratrici perché fatti consapevoli della importanza che essa ha per il trionfo della causa proletaria, diano tutta la loro solidarietà per il riscatto della scuola dal monopolio conservatore della politica di Stato e per l'emancipazione economica, professionale e civile del maestro;
- b) Partecipare, nelle forme che saranno particolarmente stabilite con la Confederazione generale del lavoro, al movimento e alla lotta di classe proletaria;
- c) Cooperare a diffondere la cultura tra i lavoratori, mirando ad addestrare lo spirito alla più ampia libertà di critica, contro ogni velo di tradizione e d'autorità;
- d) Difendere la coscienza del fanciullo da ogni dogmatismo sia sociale che religioso;
- e) Proclamare e propagare l'umanità e universalità della scuola, combattere senza quartiere la propaganda d'odio fra i popoli, anche nella ipocrita forma di esaltate e morbide ideologie patriottiche-nazionali, che turbano e talvolta avvelenano la sacra coscienza infantile e si oppongono all'affratellamento delle genti in una società migliore.

Programma che sarà accettato probabilmente anche dagli altri maestri,

cioè da quelli dissidenti, perché fissa il nuovo indirizzo politico e sociale della classe magistrale dopo la guerra; in tutti i punti meno in quello che impone l'adesione incondizionata alla Confederazione del Lavoro.

Se la Confederazione del Lavoro, fosse un'organizzazione sindacale autonoma, non legata con un patto impegnativo col partito socialista ufficiale, i maestri triestini non avrebbero sentito il bisogno di staccarsi dalla organizzazione locale aderente alla Confederazione del Lavoro stessa.

Non farebbe nulla né pure quel punto nel quale si proclama di dar guerra senza quartiere alla propaganda d'odio fra i popoli, anche nella ipocrita forma di esaltate e morbide ideologie patriottiche-nazionali che turbano e talvolta avvelenano la sacra coscienza infantile e si oppongono all'affratellamento delle genti in una società migliore; perché nessuno meglio del maestro sa liberarsi dalle morbide ideologie, e educare il delicato animo del bambino a un sano sentimento di nazione, il quale racchiude il rispetto e l'amore, per tutte le altre nazioni, per tutti gli altri popoli.

Non farebbe nulla, diciamo, anche a coloro che potrebbero dubitare di essere presi da quella formula in una tagliola che lo costringerebbe a rinnegare i sentimenti di patria.

Quello che invece potrà indurre altri maestri della Venezia Giulia a seguire i colleghi dissidenti di Trieste, sarà invece l'imposto legame alla Confederazione del Lavoro, che è una mano lunga del partito socialista ufficiale.

Ora non si può pretendere che tutti obbediscano anche nelle questioni economiche alle disposizioni di un determinato partito, con i cui sistemi tattici i singoli organizzati si trovano in strette relazioni.

Come tante volte abbiamo osservato, magari in piccole frazioni, le grosse organizzazioni sindacali si vanno frantumando per la instabilità dei dirigenti delle stesse che contro le volontà dei singoli aggregati, anno reso mani-

pio il proletariato di un determinato partito politico.

Possono sorridere a questi movimenti secessionistici che si ripercuotono di luogo in luogo a breve distanza. In realtà chi ne soffre è il proletariato che serve di sgabello a ambizioni personali; invece di avere una fronte unitaria nella lotta di classe.

Oggi in Italia invece di avere una sola formidabile organizzazione operaia sul tipo di quella francese o di quella inglese, ne abbiamo diverse in danosa concorrenza fra loro, la quale ultima distacca dalla vera lotta classica e sfrena soltanto il gioco politico. E le secessioni nascono soltanto per aver voluto una parte sopraltando l'altra col suo pensiero politico.

L'unità proletaria effettiva porrebbe il proletariato in una posizione di forza tale, da rendere vani tutti gli arzi che interpongono la borghesia alla emancipazione.

Ma essa non può essere raggiunta finché non si persuadano tutti coloro che dirigono le organizzazioni operaie, che per il bene supremo del proletariato occorre rinunciare alla dittatura tenuta da un determinato partito nelle organizzazioni stesse.

I maestri trestini non hanno fatto che seguire l'esempio di molti altri proletari, che vissero un po' di tempo di loro nelle camere del lavoro confederate, e che dopo vari tentativi di rimettere sull'antica via della politica del lavoro, automaticamente diretta, si decisero con dolore a abbandonare quelle leghe che essi avevano costruite vincendo tutte le resistenze della immaturità del proletariato mezzo secolo fa.

### Hanno risposto

In seacretia c'era grande movimento in questi ultimi tempi: tutti i dottori della chiesa s'erano affacciati giornate intere a spolverare i vecchi libri della scolastica, a scartabellare qualche passo delle «Summa theologica» per rispondere ai nostri modesti articoli. Poi qualcuno suggerì che era meglio cogliere fiori meno avvizziti: fare i fioridetti abbastanza confusi di quei pensatori che non s'erano potuti liberare dei dogmi chiesastici e scaraventarli addosso, come prova della nostra ignoranza. Uscì con grande sudore, un numero unico firmato da un circolo clandestino, che usurpò il nome di quel grande idealista che fu Francesco d'Assisi. I signori o semi-signori che ne furono i dirigenti si saranno più prudenti, di lasciare allo scoperto soltanto il nome degli editori: «I Fratelli Niccolini». La città avrebbe voluto molto volentieri fare la conoscenza coi rappresentanti del pinì locale. Si vede che l'antica fede dei martiri non ha trovato alcun postumo rappresentante del suo eroico e nobile coraggio.

A quel povero numero unico, che si è fatto soltanto con la roba altrui, trita e ritrita, la quale però non è riuscita a scuotere le basi della moralità sorta dopo la distruzione del trascendentalismo medievale, non abbiamo nulla da rispondere. Perché per noi non rispose generazioni e generazioni di pensatori, secoli e secoli di lente conquiste scientifiche, e risponde la vita nostra: la coscienza collettiva della nostra contemporaneità.

Per gli arretrati il problema religioso può essere ancora un rompicapo attuale: non lo abbiamo risolto; e con noi lo è risolto il popolo, che non è diventato delinquente per aver abbandonato la Chiesa, e essersi rivolto a leggende e a frequentare ambienti laici.

A noi interessava soltanto far sì che le conquiste della laicità ottenute nell'ambiente scolastico, fossero applicate anche nelle nostre terre: e che con la morte dell'Austria, stato eminentemente confessionale, fossero distrutte tutte le ramificazioni segrete dei clericaliismo intrinseco, penetrato nel nostro sottosuolo politico.

Diffatti ci siamo riusciti. Proprio dopo il clandestino numero unico, uscivano le disposizioni governative che allargavano anche alle scuole primarie, le disposizioni già pubblicate per le scuole medie.

In seacretia ci deve essere stata molta rabbia quel giorno. Non resta altro che cari compilatori del numero unico che mettere in pratica, quel loro minaccioso verso lo stato, di diventare bolscevichi... neri. Così forse un giorno assieme a i rossi, troveranno soddisfazione per i loro rancini nella barbarie medievale.

Vogliamo sperare che vorranno una volta imputazzati di tutta quel po' po' pesante erudizione presa a buon mercato dalle varie enciclopedie scolastiche, e vorranno spiegare gli editori.

Però quando avranno pubblicato il prossimo numero, non c'è bisogno, che quel povero ragazzo faccia la guardia tutta la sera sotto la pioggia a attendere il momento proprio per gettare il pacco di copie negli uffici della nostra amministrazione. Venga, senza paura, lo accoglieremo con quella cortesia che ci è abituale. Noi non siamo preti!

### Un'Università commerciale a Trieste

Questo anno la scuola si apre con la sua sezione commerciale la quale dà diritto alla laurea in scienze commerciali col titolo di dottore. Ma già dal primo momento della redenzione tutti i congressi, i collegi di professori delle università e delle scuole superiori di commercio, i Consigli dell'istruzione e persone autorevoli ed eminenti fecero voti perché la scuola superiore di commercio a Trieste non si limitasse a l'unica facoltà commerciale, ma ne comprendesse delle altre così da divenire una vera e propria Università. Questa Università però nulla avrebbe a vedere con le forme dell'Università classica, la cui istituzione fu da tanti anni reclamata inutilmente dagli italiani irredenti, e la cui attuazione viene ora irraggiungibile da noi, e da alcuni combattuta. Impregiudicata la questione se e quando debba sorgere a Trieste un'Università classica, è certo che l'Università commerciale e marittima caldeggiata da tutti corrisponde ad un bisogno immediato di queste terre e potrà facilmente ed immediatamente attuarsi.

La posizione geografica della nostra città, le sue attinenze e relazioni marittime e commerciali ne fanno un centro di espansione verso l'Oriente, e già Pasquale Revoltella nel suo geniale proposito di creare a Trieste la Scuola superiore di commercio, che fu la terza per ordine di tempo in Europa, seguendo a quelle di Anversa e di Venezia, mirava alle relazioni di Trieste con l'Oriente, come esplicitamente dichiara nel suo testamento.

Trieste ha già in se stessa il nucleo di tale Università, poiché oltre alla Scuola superiore di commercio, la quale aveva anche dei corsi speciali per chi volesse dedicarsi alla condotta nelle scuole di commercio, quindi anche per questo riguardo era una vera e propria Università, c'è la Scuola di costruzione navale, pure con grado universitario, e queste due riformate e coordinate formano il nucleo di quella speciale Università commerciale e marittima che dovrebbe sorgere a Trieste. Il Consiglio direttivo e la Direzione della scuola Revoltella presentarono già dei voti e delle proposte in questo senso, rilevando come già in progetti di riforma anteriori, fra cui quello del Direttore, ora onorario, prof. Piccoli, ci fosse l'impedimento di provvedere a corsi speciali per le scienze attuariali, per gli uffici di addetti commerciali ai Consolati e per i vari rami delle imprese marittime e terrestri, e come questo genere di studi, anche per l'importanza delle imprese e Compagnie qui esistenti, avesse particolare importanza.

Il prof. Pincherle, triestino, che insegna matematica all'Università di Bologna in un suo recente viaggio a Trieste portò un progetto di tale Università e lo espose alla Commissione del Consiglio direttivo rilevando quanto utile sarebbe questo Istituto superiore e quanto diverso da tutti gli altri esistenti, così da formare a Trieste un'Università speciale.

Il Consiglio direttivo accolse con lieto animo il progetto e lo fece suo, proponendo di raccomandarlo allo studio di una Commissione di persone particolarmente autorevoli delle Istituzioni, e perché poi questa elabori, prendendo a base il progetto ed avvalendosi anche di altre proposte, un progetto definitivo da presentarsi al R. Governo per l'attuazione. Il progetto del prof. Pincherle, comprenderebbe quattro facoltà: quella commerciale già esistente — con riguardo anche agli addetti commerciali dei Consolati — con cattedre e lauree di lingue moderne e particolarmente orientali, e questa sarebbe la seconda facoltà; la terza comprende un Istituto tecnico per costruzioni navali e una scuola per gli insegnanti delle scuole medie nautiche, secondo il progetto Leonardelli-Cattolico; la quarta sezione finalmente comprenderebbe una scuola superiore agraria e zootecnica, in quale pure avrebbe particolare riguardo ai paesi d'Oriente.

Il vantaggio che deriva da integrazioni degli studi di una facoltà con quelli delle altre e dal nucleo particolare delle facoltà stesse, che renderebbe facile la successiva maggiore estensione di queste e la creazione di nuove, apparisce evidente e la Commissione col senatore grande uff. in ritiro Florio, presidente del consiglio direttivo, ebbe l'altissima accoglienza dal comm. Mosconi, il quale promise di raccogliere al più presto una Commissione della Venezia Giulia per lo studio e proposte al Governo, e da Sua Eccellenza il Commissario generale civile per la Venezia Giulia on. Ciuffelli, che anche in questo riguardo promise il massimo appoggio, e si del governo ad una Università commerciale e marittima a Trieste.

### Riformamento di petrolio

Su richiesta della Camera di commercio dell'Istria, intervenuta per procurare petrolio, nell'amministrazione della stazione invernale, agli esercizi commerciali e industriali del suo distretto, il Commissario generale civile di Trieste assicurava

che, tenuto conto del rilevante quantitativo di petrolio, teste acquistato dalla raffineria Triestina, la Provincia verrà, d'ora innanzi, rifornita più largamente di questo combustibile.

### Per l'apertura della Accademia Nautica a Trieste

In occasione dell'apertura della locale Accademia nautica, nelle nuove aule scolastiche, in Piazza degli Studi, lo studente M. Zorzenon di Pola tenne un'allocuzione patriottica, ricordando le solenni date storiche degli avvenimenti che ci hanno portato la redenzione.

In tale occasione l'oratore ricordò con vibrata parola l'episodio del poeta-soldato Gabriele D'Annunzio e propose ai presenti di partecipare con solidi e periodiche oblazioni alla sottoscrizione per Fiume. In pari tempo venne deciso d'invitare al glorioso comandante di Fiume il seguente telegramma:

Al comandante Gabriele D'Annunzio

Fiume  
In occasione apertura Accademia nautica primo anniversario nostra redenzione con animo reverente e commosso inneggiamo al trionfo santa causa Fiume sotto Vostra superba guida.

Insegnanti e studenti nautici

### Le calzature nazionali

Col primo novembre il servizio delle calzature nazionali è passato all'ufficio tecnico per gli approvvigionamenti di Stato dalle industrie manifatturiere. La ripartizione e le cessioni locali di esse sono regolate dalle disposizioni contenute nelle precedenti circolari.

La ripartizione e le cessioni saranno localmente affidate, sotto il controllo dei Prefetti, al commissario ripartitore ed ai consorzi provinciali di approvvigionamento, come gestori, o a chi per essi abbia nel capoluogo di provincia la gestione dei manufatti di Stato.

Viene data la preferenza alle Cooperative, Enti, Istituti di consumo, Istituti d'impiegati e salariati dello Stato e loro consorzi.

I tipi di calzature di Stato messe in vendita e i prezzi per i consumatori sono i seguenti: Uomo: Polacco Derby e mascherina girata vitello, vitellino a guardolo, L. 38.50; Polacco altre pelli cucite miste, L. 36; Donna: Polacco altre pelli black e miste L. 30.50; Scarpette altre pelli black e miste L. 27; Giovinetto 36/39, Polacco Derby L. 28.50; Ragazzo 28/31, Polacco Derby L. 19.50; Ragazza 32/35 Polacco Derby L. 22; Ragazza 6/51, Polacco Derby L. 20; 32/35 Polacco Derby L. 22.50. Occorre ricordare inoltre che l'U. F. A. S. I. N. si incaricherà di far concedere dal Ministero delle guerre a chi ne farà richiesta calzature militari nuove, limitatamente alle taglie 26 e 27, che verranno cedute ai seguenti prezzi: Stivaletti da montagna a macchina L. 32.50; Stivaletti da montagna a mano L. 30.25; Stivaletti similari a mano L. 29.25; Stivaletti modello vario L. 26.25.

### Comunicazioni per tutti

Imminente grande concorso per segretari comunali

L'Agenzia «L'Italia Nuova» è informata che allo scopo di coprire i posti di segretario comunale che sono attualmente vacanti — specie nella Venezia Giulia — il Ministero dell'Interno bandirà un grande concorso, anzi due concorsi, uno ordinario ed uno speciale. Al primo concorso potranno prendere parte i licenziati dalle scuole secondarie; al secondo quelli che hanno anche tre anni di pratica amministrativa in un comune del Regno.

### Importazione ed esportazione.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che le merci di origine e provenienza dagli Stati Uniti dell'America del Nord godono, nei riguardi dei divieti d'importazione, lo stesso trattamento di favore vigente per le merci di origine e provenienza dalla Gran Bretagna.

E' vietata l'esportazione delle olive nere o secche. Previo consenso delle dogane possono essere esportate soltanto olive bianche in salamoia.

### Validazione sui passaporti per viaggi nella Jugoslavia.

La Camera di commercio dell'Istria informa che il delegato del Ministero degli Esteri di Belgrado, Signor Marchetti, è stato incaricato di apporre nel visto sui passaporti per l'Europa la Jugoslavia e attraverso la Jugoslavia. Il delegato riceverà gli interessati a Trieste nell'albergo «Savoia» dalle ore 10 alle 12, a cominciare dal 3 novembre a c.

### Certificati di origine per le merci da ammettere a dazio convenzionale.

La Camera di commercio dell'Istria comunica: La riattivazione e intensificazione del traffico con i paesi ex nemici e con i nuovi Stati sorti dalla guerra, con i quali l'Italia non è legata da trattati di commercio, conduce alla necessità di richiedere i certificati di origine come condizione per l'applicazione dei dazi ridotti sulle merci, che abbiamo diritto a tale trattamento in virtù delle convenzioni in vigore.

L'ammissione da parte delle dogane al regime convenzionale è subordinata alla presentazione di un certificato che attesti l'origine da uno dei paesi che godono il trattamento della nazione più favorita. Le dogane potranno prescindere dal richiedere il certificato di origine:

1. per tutte le merci quando esse provengano direttamente da paesi extra europei situati al di là degli stretti di Suez e di Gibilterra e siano stati presentate le polizze originali con destinazione per l'Italia;
2. quando si tratti di merci che costituiscono una specialità caratteristica della produzione di un dato paese, e quasi un monopolio di esse, come sarebbero i vini tipici, i salacchini di Spagna, le aringhe inglesi ecc. In questo caso, però, dovranno, se richiesto dalla dogana, venir presentate le fatture originali.

La presentazione del certificato di origine dovrà intendersi obbligatoria, per le merci spedite dal paese di provenienza dopo il 15 ottobre, mentre, per quelle spedite anteriormente a tal data, l'accertamento dell'origine, ai fini della concessione del trattamento convenzionale, verrà effettuato dalle dogane mediante la consultazione delle fatture originali e di altri documenti dai quali risulta la provenienza delle merci.

### Flori d'arancio

La gentile signorina Silvia Mitis si è unita in matrimonio col signor Amelio Orsini. Felicitazioni.

La gentile signorina Alberta Talatin ha dato alla luce in mano di un signor capitano macchinista Carlo Mainz. Felicitazioni.

### Una deputazione di disoccupati dal comm. str. Amelotti

Ieri mattina, dopo essersi raccolti nella Camera del Lavoro, un gruppo di disoccupati hanno delegato una deputazione di operai, accompagnata dal segretario della C. d. L., a presentarsi presso il maggiore L. Amelotti. Infatti, accolti dal comm. str., gli esposero le condizioni economiche in cui versano le famiglie dei disoccupati e la necessità di dar loro lavoro. Consegnarono brevi manu un memoriale coi quali si domandava, (1. immediata occupazione; 2. continuazione del sussidio di sostentamento; 3. distribuzione gratuita di viveri a disoccupati).

Il commissario straordinario si dichiarò disposto a concedere da parte sua lavoro ma poiché il comune presentemente si trova sprovvistato di mezzi finanziari è indotto a pubblicare. Per quanto riguarda il secondo punto, avendo parlato col l'on. Ciuffelli in proposito, ebbe la diretta comunicazione che in tutto il regno si sono sospesi i sussidi inoltre che il Ministero delle finanze a Pola le domande di sussidio non possono ottenere favorevole.

La distribuzione gratuita di viveri alle famiglie bisognose dei disoccupati si effettuò digià, in corrispondenza a un ordine del commissario stesso, naturalmente previo un accertamento delle reali condizioni economiche.

### Fasce Nazionali Femminili

Il P. N. F. di Valle raucosa con patriottico entusiasmo per la festa del «bambino di Fiume», importò che fece pervenire a questo Fascio perché fossero trasmesse al Comitato, Pro Fiume. Alle donne gentili i migliori ringraziamenti.

### Per le Nozze istriane

Il comitato prega tutte quelle signorine che volesser partecipare al coro femminile che si sta organizzando per la stagione lirica, di voler iscriversi presso il maestro Jusolimi (Negozio di musica Port'Aurea).

### Concerto di musica italiana.

Sotto la direzione del maestro Magnarin avrà luogo martedì prossimo al ricreatorio comunale un concerto di musica italiana. Il ricavato andrà devoluto parte a favore del fondo per la formazione del «Corso» e parte del fondo «Pro Fiume». L'orchestra, formata dai migliori artisti della città, seguirà l'organico tenore concittadino signor Donato cantando brani classici di musica del secolo XVI—XVIII.

Ecco il programma: 1. Marcia (del 1853). Sonata per orchestra, a) andante, b) allegro, c) andante d) allegro. 2. Giordani G. (1743—1798). «Caro mio cielo» aria per tenore, b) Fasce Nazionali (16—18—16). «Cangia, cangia». Canzone per tenore. 3. Tartini G. (1692—1770). Concerto in D minore, per violino e orchestra. a) allegro moderato, b) greve, c) presto. 4. Anonimo (1600) Romanca, per orchestra. 5. a) Scarlatti A. (1685—1758). «Sento nel core» aria per tenore. b) Bononelli (1737—1748). «Per gloria di san giovanni» aria dell'opera Griselda (1732) per tenore. 6. Sacchini A. (1734—1785). Sonata a 3 per 2 violini e cembalo. a) allegro, b) largo c) minueto.

7. a) Lullì G. B. (1632—1687). Minuetto per orchestra. b) Autore ignoto (1600). Gavotta.

Oltre allo scopo patriottico, gli organizzatori di questo concerto si prefiggono ancor quello di creare un po' alla volta il nostro pubblico alle audizioni di musica classica, tanto pregiata nelle altre città, e finora trascurata nella nostra.

### Propaga nera

Paolino Guzzo, in un pubblico esercizio, s'impadronì di un portafoglio contenente 10 lire lasciato distratamente da Brenec Martino su un tavolo. Fu arrestato.

### AVUNANZE

U. S. I.  
Domani nella sede sociale (Via Carducci) avrà via alle assemblee economiche sarà indetto un convegno il quale riceverà il contributo delle iscrizioni dei nuovi soci aderenti al partito.

S. C. Audax  
La prima squadra calcistica ed i membri della Direzione sono invitati a seduta per questa sera alle 19.

Mutilati e invalidi di guerra  
Domenica mattina avrà luogo un'adunanza di tutti i mutilati e invalidi di Guerra all'Arc. Romano. Ognuno porti seco l'invito che riceverà negli uffici.

Fasce della Grion  
Oggi dalle ore 19 alle ore 22 solilo ballo sociale.

La prima squadra e le riserve Hockey si trovino domani alle 19 al patinaggio Excelsior, scopo allenamento. Nessuno manchi.

Legga studentesca  
Il consiglio direttivo della locale lega studentesca italiana è convocato questa sera alle ore 15 al ginn. liceo G. Carducci.

Gli aderenti alla sezione filodrammatica della lega studentesca italiana sono pregati d'intervenire questa sera alle ore 16 al ginn. liceo G. Carducci.

### Tribuna circolare

#### Cleptomani

Il giorno 12 settembre a c. verso le 11 Landri Anna, fruttivendola, tenendo banco al mercato centrale, mentre distratamente veleggiava lo sguardo altrove, un'ignoto le rubò il portafoglio, che momentaneamente aveva posto sul banco di vendita. Le indagini fatte tosto dal RR. CC. rimasero infruttuose.

Il medesimo caso toccava il giorno 14 dello stesso mese alla fruttivendola Anna Smocovich. Ignoti le asportarono il portafoglio contenente 250 lire.

Il diciottenne Jung Vittorio, disoccupato, da Pola, fu visto girogovare in quello stesso tempo al mercato e, pensando di non esser riconosciuto, si ripresentò al mercato addì 23 corr. verso le dieci del mattino forse col progetto di compiere un altro furto.

Ma questa volta fu riconosciuto dalla fruttivendola Paola Marinovich, colla quale pochi istanti prima del furto commesso ai danni della Smocovich s'era intrattenuto a parlare con lei. Ma comprendendo di essere riconosciuto dalla derubata fuggì. Il carabiniere Berni Fioravanti, accortosi, lo rincorse, l'acchiuffò e lo condusse al sicuro. Il giovane Jung comparve dinanzi ai giudici ieri per rispondere del crimine di furto.

Il Jung, che è un giovane gracile, confessò subito il malfatto e si dichiarò pentito.

Dapprima dice di aver fatto per bisogno, ma poi alle domande del presidente: se i genitori gli facevano mancare, afferma il contrario.

Il difensore avv. dott. Devescovi mette in atto un tentativo medico del quale risulta che il giorno prima dell'arresto il medico della Casa annalati disponeva che il Jung fosse fatto entrare nella sala d'osservazione dell'ospedale provinciale e propone una perizia psichiatrica.

La corte accoglie la proposta e il Jung viene rimandato in carcere in attesa del rapporto medico. Presiede il dott. Cevenegh, assistito dal cons. Colombis, Devaschi e Nutrizio. P. M. cav. dott. Steffè, Cancelliere Dragogna.

### TEATRI

#### Pollitina Ciscutti

«Amami...» Alfredo» parodia musicale in tre atti del maestro Ettore Bellini ci fu data ieri sera al nostro Ciscutti in un'edizione salace, provocando più spesso di ritate a scena aperta e copiosi applausi.

La Soster seppe disimpegnare la parte di Viola con suggestione, coadiuvata dal Vezzani efficacemente, che fu un Castruccio sornato piacevolissimo. Angelini, caratterista pieno di arguzia, riempì la scena pepatamente. La Farri, il Vinci e il Guidi tutti a posto.

Il veltzer crezzevole fu diretto dal maestro Virgili con sobria maestria: il pubblico ne sottolineò la frase musicale trendone godimento... forse unico esclusivamente artistico.

Questa sera la vecchia operetta «Santarellina», tre atti del maestro Hervé. La Soster sarà Dionisia di Flavinigi.

#### Teatro di Varietà Alambra

Follone a tutte le rappresentazioni. Tutti gli artisti indistintamente furono acclamati più volte al proscaeno. Questa sera serata d'onore del celebre comico familiare Seruttini.

#### Spettacoli Gineatografici

Cina Minerva  
Dobbiamo dire seriamente che la film «La moglie di Claudio» è un capolavoro fra i più rimarcanti dell'arte cinematografica. Ognuno conosce il romanzo e non vogliamo dire di più, ma aggiungiamo che sono degne d'ammirazione le belle geste della simpatica Nina Menchetti che ha la parte della moglie di Claudio. La brava nuova direzione di questo salotto si occupa continuamente per avere scollissimi spettacoli. Nessuno manchi.

#### Gioe Ideal

Continuano con successo le rappresentazioni del capolavoro «Il processo Ciomencear» interpretato sublimemente dalla divina e bellissima artista Francesca Bertini e da Gustavo Serena.

L'impuetuosità del carattere di questa attrice distintasi in molte film, ha trovato la sua giusta misura accanto alla grande protagonista.

Il successo che ottenne ovunque questo capolavoro non fu bisogno certa-

mense di reclame e per convincersene basti leggere i cruciali teatrali delle più grandi città del regno.  
Oggi si rappresenterà per primo giorno il secondo episodio intitolato «Iza Donna».

Cine Leopolde

Anche tersera folla, folla da rimandare al Cine Leopoldo e non folla di sillusa, non folla domenicata, ma folla ansiosa di vedere l'undicesimo e dodicesimo episodio della «Maschera dai denti bianchi» intitolati «Innocente o colpevole» ovvero «I sotterranei dell'Officina» e l'altro «La macchina d'inchiesta» ovvero «La minaccia di morte».

Domani va allo schermo il tredicesimo e quattordicesimo episodio intitolati «La camera N. 307» e «La dama velata», drammi sensazionali.

Cine Italia

Una grande folla accorse tersera al Cine Italia, dimostrando così quanto sia grato al pubblico il romanzo della nota scrittrice Carolina Invernizio, ridotto a film «Chiama la modista» diviso in quattro lunghi atti.

Questo forte dramma di passione e violenza avvince in modo straordinario lo spettatore, sia per la magnificanza delle scene sia per la sobria messa in scena del soggetto.

Nel soggetto la scrittrice Carolina Invernizio, a sua volta giocanda, sentimentale e tragica, ha saputo essere una fonte di sorriso, di passione e di angoscia. Questa bellissima creatura ha saputo adornarsi dell'arte, come di un meraviglioso gioiello.

Visto il successo di questa bellissima film, e per dar agio ai nostri frequentatori di assistervi, la ripetiamo per oggi e domani.

Pattinaggio Excelsior

Aperto tutto il giorno - Lezioni gratuite - Abbonamenti convenientissimi.

ULTIMI DISPACCI

La commemorazione della repubblica dei Soviet a Trieste

TRIESTE, 7. — Ricorrendo il secondo anniversario dell'avvento di Lenin al potere, il partito socialista ufficiale di qui ha affisso alle cantonate degli enormi manifesti rossi ricordando l'avvento del bolscevismo al potere. Tanto le officine, quanto i cantieri e gli uffici sono rimasti chiusi oggi mattina, il servizio tranviario mancò, avendo gli operai tramvieri scioperato. La città offre il suo aspetto normale.

Noske prende misure severissime BERLINO, 7. — No ke ha preso severe misure contro coloro che tentano di indurre il proletariato ad uno sciopero generale politico. L'ufficio del partito socialista indipendente di Berlino è stato occupato militarmente. Le perquisizioni operate hanno fatto scoprire numerosi documenti compromettenti sulla attività agitatrice del partito. Una riunione degli impiegati dei tram nella quale è stata decisa la sospensione del lavoro è stata disciolta dalla forza armata. Il consiglio esecutivo degli operai di Berlino è stato disciolto: altre misure sono imminenti.

Dimostrazioni a Zagabria ZAGABRIA, 7. — Da due giorni susseguono clamorose dimostrazioni contro il partito federalista croato, insegnate dalla studentessa universitaria, spalleggiata dai serbi.

Dinnanzi al Club nazionale avvennero sanguinosi conflitti, durante i quali si ebbero a deplorare 3 morti e numerosi feriti. Si teme che i comitati dei dimostratori invadano la città.

D'Annunzio intende partecipare al raid Roma-Tokio ROMA, 7. — Il progettato raid Roma-Tokio è ora mai completamente organizzato. Verso ritardo di qualche tempo per far sì che possa parteciparvi anche Gabriele d'Annunzio.

Oggi sabato CONCERTO E BALLO al Pattinaggio Excelsior Telefono N. 143

Dalla Venezia Giulia Presso la Cartoleria Greatti - Parenzo

trovansi in vendita tutti i principali giornali quotidiani di ROMA, MILANO, BOLOGNA, VENEZIA, TRIESTE e POLA, nonché riviste e giornali di moda illustrati settimanali e mensili.

Nell'anniversario della Redenzione PISINO, 7. nov.

La città di Francesco Costantini, di Fabio Filzi e di Ettore Ukich vide il

gran giorno l'otto novembre, tre giorni dopo la redenzione di Pola, cinque giorni dopo la redenzione di Trieste. Si poté aspettare altrove il grande evento con più lieta baldanza, altrove si poté aspettarlo con più lieta sicurezza, ma in nessun luogo s'aspettò con fervore più angoscioso, giacché questo cuore dell'Istria soffersse fino all'ultimo momento per la straniera servitù: la servitù austriaca s'era tramutata in servitù croata. La cittadetta che tante volte aveva dato prova di voler essere solamente italiana subì per qualche giorno il dominio di un comitato capeggiato dal Kuric, il quale nella sua presunzione s'era messo agli ordini del governo di Zagabria. Ad appoggiare l'uomo erano arrivati da Pola dei soldati bosniaci. Così la città che visse quattro anni a sospirare l'Italia e che per più di cinquanta si agitò per conservare la nazionale integrità poté forse credere un momento, un solo momento, che un qualche oscuro patto l'avesse abbandonata al nemico.

Ma la buona novella dello sbarco a Trieste si diffondeva: no, l'Italia non dimenticava i suoi figli: gli occhi che avevano lacrimato per Caporetto si rasserenavano; le mani che per Caporetto avevano tremato si stringevano risolte. Il tricolore s'inabberò fieramente sulla torre idella città, contrastata fino all'ultimo momento dalla petulanza slava; fieramente ondeggiò dall'edificio, dove gli schierati dell'Austria avevano macchinato la nostra rovina. Le vie s'animavano: le case s'ammantavano del tricolore; quella del nostro Ettore si reggiava della bandiera che un di Egli, il fedelissimo d'Italia, aveva sotterrata nella speranza di esporla un giorno al nasaggio dei bersaglieri; 2 bersaglieri venivano ed Egli li contemplava dal Cielo degli eroi.

Arrivava alle due e mezzo del pomeriggio il capitano Nino Cucco con la 5.a compagnia dell'undecimo bersaglieri che prende possesso della città.

E Pisino era tutta un canto. Pisino era tutta un grido.

Oggi la città festeggia, degnamente, l'anniversario della sua redenzione.

Attenti alle automobili! PARENZO, 4. — Negli ultimi giorni ben tre persone di qui furono travolte sotto le ruote d'automobili e per

AVVISO

Si richiama l'attenzione degli utenti sopra la vigente disposizione che contatori di gas, elettricità e d'acqua non possono venir né rimossi, né trasportati da parte di privati.

I contatori sono di assoluta proprietà degli Stabilimenti.

Stabilimenti Comunali di Pola per la Commissione Amministratrice IL PRESIDENTE.

Stabilimenti comunali di Pola Vendita Coke:

Per consegna a domicilio in sacchi o cestoni . . . L. 45 il quint.  
Per consegna a domicilio alla rifiusa oltre 1000 kg . . . 42 .  
Loco officina Veruda senza imballaggio caricazione . . . 38 .  
Ordinazioni si assumono alla cassa, via Muzio 3, dalle 8-12 e dalle 14-16.

L'amministrazione

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 3 la parola. Minime cent. 80 (A)

Si offrittero: Un quartiere di tre camere e cucina. Due quartieri di tre camere, camerino e cucina. — Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di quattro camere, cucina. — Un quartiere di camera, camerino, cucina. — Un quartiere di cinque camere, cucina e soffitti. — Due quartieri di tre camere, cucina, veranda, bagno e giardino. — Una villa con sei camere, camerino, cucina, veranda, bagno e giardino.

Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.

D'affittare: quartiere di 8 stanze, camerino, cucina, bagno, doccia elettrica, vista al mare e due camere ammobiliate via Tito Livio, 5 Mte Paradiso. 4981A

Due stanze ammobiliate, bagno con comodo e cucina. Offerta via Metastasio 14. 4980A

Stanzino 14 Rivoigerali trattoria via a via pattinaggio Excelsior. 4984A

Stanza ammobiliata. Via Onofio 6, 4980A

D'affittare: stanza bene ammobiliata con bagno elettrico e accessori. Olivo Carità 8. 4986A

Stanza ammobiliata, ingresso libero via Em. Filiberto 39, 1 p. sinistra. 4982A

Quartiere signorile ammobiliato di 8 stanze con parohetti, cucina e bagno. Rivoigerali via Ostia 7. 4980A

Prontamente una stanza ammobiliata con ingresso libero, anche con costo. Via degli Arditi 45, 1 p. sinistra. 4977A

una stanza ammobiliata. Via Zeno N. 11. 4966A

magazzino vicino mercato. Via Cenide 5. Rivoigerali Olivo Carità 8. 4982A

una stanza ammobiliata. Medolo no 2, 11 p. 4965A

camera, con salotto, entrata libera. Via Tarini 18, 1 interno 5000A

stanza ammobiliata. Via Sasso 39, 11 sta. 4989A

stanza ammobiliata Via Diano N. 17. 5020A

stanza bene ammobiliata. Via Diano 39, 11. 5021A

camera ammobiliata grande, u.s. elettrica Via Sasso 16. 5018A

una o due stanze ammobiliate e signore solo villa. Piazze Verdi 1, 11 p. 5013A

stanza ammobiliata, entrata libera Via Petrosini 21 5024A

un quartiere casa Bossi. Via Lino 5027

camera ammobiliata ingresso libero Via Badoglio 44 4986A

prontamente stanza ammobiliata. Piazza Sorlio 2, 11 destra 4998A

quartiere ammobiliato in villa. 3 Rivoigerali all'Asione. 4992A

camerino ammobiliato, ingresso libero Via Inghilterra 5A 4991A

stanza ammobiliata per una o due stanze con linea elettrica, ingresso libero. Via Sissano 50. 5009A

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minime cent. 80 (O)

Venditore pratica in ramo confoscioni e corredi prontamente. Offerta a licenza Sissano. Piazza Forca 49 5000A

prontamente brava ragazza di servizio visto che sappia cucinare. Via Petrosini 9, III p. 49710

prontemente ragazza di servizio per tutto il giorno. Maritano 5. 49700

bravo ragazzo per lavori cantine. Restaurant Coscio. Via Garibaldi. 4986C

ragazza di servizio che sappia cucinare. Via Mediolano 12. 50180

ragazzetta di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo all'Asione. 5028C

ragazza abile capace per tutti i lavori di casa. Instaurati Via Sasso 43, negozio. 50040

ragazza per servizio. Rivoigerali Via Arditi palazzina N. 191 50080

VENDETE

Cent. 5 la parola. Minime cent. 80 (M)

Da vendere mantello nuovo elegantissimo, (all. elettrico) Via Dignano 19, 111 p., porta 10 Dalle 10-8 pomeriggio. 4941A

Favorevole occasione! Venditori diversi mobili e usua parzenza. Via Castropola 46, 1 dalle 2 alle 4. 4979E

Occasione! I venditori di nuovo con negozi commensibili. 4978E

Da vendere diversi caratelli di vino venduti da 50 fino a 100 Litri in Via Mediana della Croce 1. 4951E

Da vendere 4 quadri nuovi, un orologio. Via S. Felicità 7. I 4976E

Tappeti orientali venditori Via Sallandra 2 porta 5 via a via Riviera 1983E

Da vendere accenti d'ogni specie. 4993E

Da vendere vesti d'ogni tipo. 4997E

Occasione! I venditori di nuovo con negozi commensibili. 4978E

Venditori: casa vecchia di giornata, in Via Sissa 2. 4986E

Da vendere u.c. in salotti, razze inglese. Rivoigerali Via E. Filiberto 33 4983E

Da vendere stanza matrimoniale (quercia) toletta, salotto, uno scrittoio con tavolo tondo e specchio per stanza, un orologio grande, diversi altri mobili, un servizio di porcellana. Prezzo per 12 persone, lampadario elettrico, un ma hira per lavare (J. huson), una bicicletta vecchia, un oastro a due ruote, mobili, attrezzi di giardino, gomme per l'auto, nuovi curci, un paio pantaloni, una pelletteria, una piccola stufa, fische vuote, una giocattola, canottiere di G. Schaefer, 1000. Vendita dalle 10-12 e dalle 16-19. Via Verdellana N. 59 4958E

Venditori: due buoi. Indirizzo all'Asione. 4996F

Da vendere due leggi e due buoi per animali. Via Promotore N. 6. 4995E

Oggetti smarriti e rinvenuti

Cent. 8 la parola. Minime cent. 80 (G)

Mancia competente a chi consegnerà orologio d'oro da polso smarrito tersera verso le 8 nella via 5 Novembre. Rivoigerali ragioniere Dall'omonima presso la Direzione del genio marina. 5000G

Smarrito cane in Via Spiccola chi l'ha rinvenuto è pregato portarlo via Spiccola 10 verso marina. 5019G

Commercio ed Industria

Cent. 10 la parola. Minime Lire L. (H)

Argento: pronta e agusto negozi presso all. Indirizzo all'Asione 6010H

Cappelli da signora a prezzi convenienti trovati in via Sissano 8, 11 p. Assannoni o dimissioni. 5001E

Attenzione! 1.10 fiorini vecchi lire 8 — franco mio domicilio. Bonazza, Via Alfieri 2 III T-teste 4959F

Occasione favorevole! Venditori di nuova camera, cucina, parzenza e commensibili favorvoli una casa di tre abitazioni olassona composta di tre camere, camerino o bagno, giardino e accessori. Via Castropola 48. Per informazioni rivolgersi al piano delle 2-4. 4975F

Cerchi 5000 o 6000 Lire buone garanzie. Offerte all'Asione. 4982E

Corrispondenza Privata

10 Cent. la parola. Minime Lire L. (I)

Una amministrata e seguita tersera Piazza Anon-Via Sergio-Ariani è pregata far conoscere modo scrivere o parlare. Solvere Minimo 4980I

Lino ritirare lettera formato città. 50 6I

Giace: fornio posta lettera, Aditeci 50 6I

Attiva: lettera formato poste, ritirare 5017I

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minime Lire L. (L)

L'importanza delle immagini dipende dal modo di farle e dalle dimensioni del attese quanto dalla diffusione del materiale che le riproduce. L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola della provincia. Per i rivenditori basterebbe di fare un contratto per 1000 copie.

Massima serietà! Vedova ragunavonne capitale 150 mila corse scopo matrimonio come cella e di bella presenza massima serietà, mandare fotografia verso restituzione sub Trionfo formato posta 4989L

CHAMPAGNE

Piper - Heidsiek

REIMS

Concessionari per la Venezia Giulia Cassoni, Mazzucchelli, Bertola Trieste - Via Zonta 3

**Grandiosi arrivi**

**VESTITI FATTI DA UOMO**

bleu e neri in tutte le grandezze

Finissima qualità - Esecuzione speciale

**Prezzi di calmere**

**IGNAZIO STEINER Succ.**

Piazza Foro POLA Piazza Foro



**DEPOSITO**

**Biancheria**

da uomo e donna

Cravatte  
Calze  
Guanti  
Colli  
Polsini  
Farure di maglia  
Gambali

Novità

Bluse da Signora

**GUGLIELMO FODOR**

Via Giulia N. 5

**PATTINAGGIO MINERVA**

Oggi sabato

**Ballo e Concerto**

Principio alle ore 13.30

Buffet assortito  
Banda cittadina

L'ing. Narciso Bearz

ha aperto uno studio di geometria civile autorizzato in

Via Giulia N. 1, Il piano

La prima Fabbrica Triestina di

**Vestiti da lavoro per operai**

marca „Anoora“

avvisa di aver pronti in deposito grandi quantità di vestiti nelle qualità Kaki, tutto bleu, rigati bianco-bleu, tute cenere, misti cenere, giacche bianche in tutte le grandezze

Deposito via S. Nicolò 4 - Trieste

Inoltre assume ed esegue qualsiasi ordinazione di vestiti in brevissimo tempo, assume e fornisce completi corredi per Arcanati, Fiorucci, Ospedali, Cantieri ecc.



poco non ci rimisero la pelle. Un ragazzo riportò la frattura delle gambe, un adulto ebbe le costole rotte e una mandibola frantumata, e un altro adulto ebbe pure alcune costole rotte e gravi ammassature in tutto il corpo. Tali disgrazie avvengono principalmente, oltre che per la sbadataggine dei pedoni, anche per la trascuratezza dei signori „chauffeurs“, che dovrebbero dare a tempo forti e spessi segnali del loro precipitoso avvicinarsi. Invece è constatato che p. e. l'autocarriera postale di Pisino e un camion privato, che scorrazza nei nostri dintorni, non anno mai i segnali, e i passanti più imprudenti o più tardi finiscono sotto le ruote...

Richiamamo su questo fatto l'attenzione dell'autorità di sorveglianza perché, a scuso di ulteriori disgrazie, vi ponga quanto prima riparo.

Giorni prima era stata fatta in Abrega un'altra macabra scoperta. Sul pianototolo d'una casa colonica, a qualche centinaio di metri dall'abitato, vi trovavo il cadavere d'un certo Maglizza.

Anche in questo caso la commissione medico-legale poté escludere il suicidio o la disgrazia. Il Maglizza dovrebbe essere stato pure vittima d'un'aggressione. Di chi? Mistero. La „bemerita“ che ha avviato tosto delle indagini con la solita diligenza ha praticato anche degli arresti, ma finora non si sa niente di preciso.

**Due morti misteriose**

PARENZO, 4. — Da quasi due settimane non si sapeva nuova del giovane Biagio Velenik di Giovanni da Villa Velenik (poco distante da qui). Egli era venuto a Parenzo per cambiare denaro e da allora non aveva fatto più ritorno a casa sua. Giorni fa suo padre, che, col cuore stretto da indichibile angoscia, aiutava le autorità a farne ricerca, vedendo dei corvi librarsi sopra un bosco sito fra la villa Micheli e la villa Buich presentò l'orrenda verità e addentratosi nel bosco scopri poco dopo il cadavere del suo povero figliuolo. Una commissione giudiziaria si recò sopralluogo e in seguito ad esame necroscopico del cadavere (non ancora intaccato dai sinistri uccelli) poté venir esclusa l'ipotesi di suicidio o disgrazia e ammessa invece la probabilità che l'infelice sia caduto vittima d'un'imboscato. L'autorità indaga.

**Emilio Zago al nostro „Verdi“**

PARENZO 5 — Insera la compagnia dialettale del comm. E. Zago andò in scena al nostro teatro „Verdi“ con la brillante commedia „L'avvocato difensore“ e l'esilarantissimo lavoro in un atto „L'interprete“, che furono recitati con grande verve da tutti gli artisti, che alla fine d'ogni atto riscossero fragorosi applausi. Il vecchio Zago, sempre arzilla e gaio, fece sbellicare dalle risa specialmente interpretando... „L'interprete“.

Nel dare al bravissimo attore, al suo primo apparire, un saluto di simpatia, il pubblico improvvisò, data anche la storica ricorrenza di ieri, una dimostrazione patriottica.

La compagnia si trattiene qui per sei sere.

**Un nuovo assassinio nelle vicinanze di Parenzo**

PARENZO 5 — Sull'assassinio misterioso di Velenik Biagio si hanno i seguenti particolari comunicati ora ora: Verso le ore 15 del 29 ottobre nel bosco Smocovaz fra le ville Micheli, Vesnaver e Velenik (Sbandati) venne rinvenuto dal padre Giovanni il cadavere del figlio Velenik Biagio ucciso da quattro colpi di fucile (un colpo al braccio sinistro, uno al fianco sinistro, un altro allo stomaco e il quarto al torace) tutti con fuoruscita.

Le indagini continuano con diligenza e zelo sotto la direzione del capitano cav. Allora hanno condotto all'identificazione e all'arresto di Perlevich Marco di Gregorio d'anni 27 da Raico di Sbandati (prov. Parenzo), che è autore dello efferato delitto e co'pevole anche d'appiccato incendio e furto in precedenza communiti.

**L'anniversario della liberazione a Sissano**

SISSANO 5 — La borgata ieri animatamente festeggiò l'anniversario della nostra liberazione dal giogo austriaco. La popolazione, unitamente alla scolaresca, recolta nella scuola elementare, ascoltò il discorso commemorativo letto con animo elevato dal maestro Tromba. Dopo la commemorazione si celebrò la inaugurazione della bandiera offerta in dono alla scuola nostra e al comune dai minuscoli fratelli della scuola elementare di Santo Stefano (provincia di porto Maurizio, nella Liguria).

Allo scoprimento del vessillo si levò un lugubre commosso applauso-egrigia, inneggiata alla Grande Madre Italia. Quindi in largo stuolo di cittadini e scolari si formò il corteo che percorse le vie della borgata al canto degli inni patriottici.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
Gerente responsabile: Bernardo Staffetti  
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE“

**RIAPERTURA del LUOGO DI COLAZIONE e SPACCIO CAFFÈ**

con smercio Salumi, Prosciutto, Formaggio, Vini esteri e nazionali, come pure bibite calde e rinfrescanti. - Stanze per forestieri

**Alla mattina si riceve il PUNCH CALDO**

Dev. ANTONIO SILlich, Via Mazzini N. 1

**GRANDE DEPOSITO SALUMI**

Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni per l'Istria

**Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.**

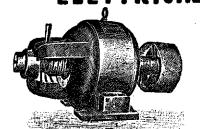
Imballaggio gratis

**Banca Italiana di Sconto**

assegni bancai franchi di spesa in tutto il Regno

**Ercole Marelli & C.**

**MACCHINE ELETTRICHE**



Motori - Dinamo - Fillemotori  
Trasformatori - Ventilatori  
Pompe - Motori d'aria - Piagine

Rappresentante per la Venezia Giulia  
Ing. R. MAURO - TRIESTE  
Via Acquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

**ELISIR STOMACALE CORROBORANTE**

**R. VLAHOV**

**ZARA**

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

**INDIRIZZI RACCOMANDATI**

**Sartoria Unione**

POLA

Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

**Trattoria ex Smareglia di GIOVANNI ROVIS - Port'Aurea**

ottimi vini neri e bianchi, intralci e tellani - Cucina eccellente sempre pronta.

La premiata ditta **GARMINE PROFETA BENEVENTO** ha aperto un deposito con **Torrone, Marmellata, Cioccolato, Gianduia**

In Via Minerva 21 - a prezzi di labbra  
Rappresentante nella Venezia Giulia **LANZOTTI ERNESTO**  
Via Minerva 21

**CARTA BIANCA d'impacco**

adattatissima per negozianti è in vendita presso la nostra Amministrazione.

**ALESSANDRO LEVI MINZI**

TRIESTE

Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario) tiene pronto un ricco assortimento di

**Mobili d'ogni stile**

sia stanze da letto, pranzo, studio, cuine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi a richiesta.

**TIMBRI - INCISIONI SUGGELLI - MEDAGLIE TABELLE - CLICHES ecc.**

Stab. Alessandro Villa - Trieste

Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-93

**„Avarium“ British Cream for Shoes**

lucido mondiale per scarpe nere e colorate

**American Wax** cera nera e colorata per calzature

**Peca smol.** qualità insuperabile

**Formelle** cera per parchetti bianca e gialla

**Vischio** chimico d'effetto sorprendente

**Lederfett** grasso extrafino per cuoi e finimenti marca R. F. S. G.

Concessionari esclusivi

**AVON & RUGO TRIESTE**

Via Caripson 2 - Via Coroneo 35

**Deposito G. Busich**

Pola - Via Nuova 5

Si fanno spedizioni in provincia con la massima sollecitudine

**UNION EXCELSIOR**

Union & EXCELSIOR

A. SALTO TRIESTE

**Salone Alhambra**

Clivo Castello N. 2 - ex Casa del popolo

**TINA BIANCA** generica

**CARMELA BRUNA** stella napoletana

**THE FRASCOIA** attrazione mondiale

**Miss VITTORIA** danze classiche

**SERRUTINI** comico famigliare

**NUOVO DEBUTTO** del celebre illusionista **Prof. RICCIOTTI**



**ISOLABELLA**

È LA GRAN MARCA

DEI BUON GUSTAI DI TUTTO IL MONDO

Depositarario S. Olai - Pola

Via Sergia - Telefono 160

**Liquori insuperabili G. U. SARTI, BOLOGNA**

Specialità in sciropi, **Punch, Zabaione Sirena**

**Cognac JULES TISAR** vero distillato di vino

Rappresentanza e deposito in Trieste per tutta la Venezia Giulia

Via Chiozza 17 **Adolfo Zarpellon & C.** Telefono 24-28

**Madame Bovary**

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Ed era invece il rumore di un zolfanello che Emma sfiorava per accendere la lampada. Ma con le sue letture era la stessa cosa che con i suoi ricami: non incominciava sempre e mai li finiva. Passavano a ingombrare l'armadio.

Aveva degli accessi che l'avrebbero facilmente spinta a stravaganza. Sosteneva un giorno davanti a suo marito che era capace di bere un grande bicchiere d'acquavite e poiché Carlo commise la bestialità di dubitare, ella levò l'acquavite fino all'ultima goccia.

Malgrado il suo fare di sventata (erano le parole delle borghigiane di Jonville), Emma non pareva mai allegra e di solito aveva gli angoli della bocca quell'immobilità contrazione che increspa al viso delle vecchie zitelle e degli ambiziosi decaduti. Era pallida, bianca come il bucato, la pelle del naso si tirava verso le narici; i suoi occhi guardavano in un modo vago. Perché aveva scoperto tre capelli grigi alle tempie, ella parlava già di vecchiezza.

Spesso aveva degli svenimenti. Un giorno anzi spuntò sangue e poiché Carlo si mostrò preoccupato:

« Ah! pochi rispose ella, che importa! »

Carlo si rifugiò nel suo gabinetto e piantò coi gomiti sulla tavola, seduto sulla poltrona.

Scrisse allora a sua madre e le pregò di venire: ebbero insieme delle lunghe conferenze in merito a Emma.

Ma che mai fare? Ella si rifiutava a ogni cura.

« Sai che cosa farebbe bene a tua moglie? diceva la signora Bovary madre. Ci vorrebbero dei lavori forzati, lavori manuali! Se fosse costretta come tante altre a guadagnarsi il pane, non avrebbe certo quelle fantasie, che provengono da un monte d'ozio che ella si mette in testa e dall'ozio in cui vive. »

« Ma ha pure qualche occupazione, diceva Carlo. »

« Ah! ella si occupa! ma di che? Leggere romanzi, cattivi libri, opere contro la religione e dove si prendono in burla i preti con discorsi tirati alla Voltair. Ma tutto questo va molto lontano, figliolo mio, e chi non ha religione finisce per cadere nel male. »

Dunque fu stabilito di impedire a Emma di leggere romanzi. L'impressione non sembrava tanto facile. La buona signora se ne prese l'imbarco: ella doveva passando per Rouen, andare rimborsata agli abbonamenti. Non si avrebbe anche il diritto d'avvertire la polizia, se il libraio persistesse ancora nel suo mestiere d'avvelenatore?

Gli addii fra la suocera e la nuora furono secchi. Durante le tre settimane che erano restate insieme, non avevano scambiato certo quattro parole, tutte le domande e i complimenti d'uso, quando si mettevano a tavola e la sera prima d'andare a letto.

La signora Bovary madre parlò un mercoledì, che era giorno di mercato a Jonville.

« La piazza fin dal mattino era ingombra da una fila di carrette che erano schierate con le stanghe all'aria, lungo le case della chiesa fino all'albergo. Dall'altra parte c'erano alcune baracche di tela, dove si vendeva col'ozina, coperte e culce di lana assone, coperte e cavalli e rotoli di nastri celesti, le cui cime svolazzavano al vento. Chiacchiere ordinarie erano distese a terra, fra le piramidi d'uova e le pile di formaggi: d'apresso c'erano macchine per il grano polli che chiocciavano entro gabbie basse e sporgevano il collo fra le sbarre. La folla, che ingombrava lo stesso posto senza volersi muovere, minacciava qualche volta di rompere la mostra della farmacia. Il mercoledì era non tanto piena di gente che si pigliava un tempo per comprare medicamenti, quanto per consultarsi col farmacista, così grande era la fama del signor Housais nei villaggi circovincini. La sua faccia tosta aveva affascinato i contadini. Essi lo consideravano molto di più del medico. »

Emma era posata alla finestra (vi si metteva spesso: la finestra, in provincia, fa le veci dei teatri e dei passeggi) e si divertiva a guardare la folla dei compagni, quando scorre un signore l'ortava guanti gialli e uose: lo seguiva un contadino che camminava a testa bassa con un'aria penserosa.